



**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
SERVIZIO DI RESTAURO CONSERVATIVO DI ARREDI LIGNEI**

PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
RESTAURO CONSERVATIVO DI ARREDI LIGNEI
(POLTRONE, SEDIE E PANCHE)

Importo complessivo stimato dell'affidamento: € 29000,00

Stazione appaltante: Città metropolitana di Firenze

Lotto 1 “Restauro conservativo di arredi lignei con finitura a oro” - Importo a base di gara Euro
17.000,00 CIG **ZDB2097FC4**

Lotto 2 “Restauro conservativo di arredi lignei in patina” - Importo a base di gara Euro
12.000,00 CIG **Z3020980BD**

Articolo 1 - Premessa e obiettivi dell'affidamento

Ai sensi della L. n. 56 del 07/04/2014 di riordino istituzionale, dal 01/01/2015 la Città Metropolitana di Firenze è subentrata alla Provincia di Firenze in tutti i rapporti attivi e passivi esercitandone le funzioni nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno. Il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante il *Codice dei Beni culturali* stabilisce all'articolo 1 ed al comma 3 che è compito delle Regioni Città Metropolitane, Province e Comuni assicurare e garantire la conservazione del patrimonio culturale e favorirne la pubblica fruizione e valorizzazione. Quindi il restauro resta una attività indispensabile per la tutela del patrimonio affidatoci.

Vista la comunicazione del 22/09/2017 del Geom. Saverio Bugialli, Posizione Organizzativa dell'Ente per la Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, nella quale si chiedeva alla sottoscritta Dirigente della Direzione Cultura di: *“liberare le stanze del piano interrato che fungono attualmente da deposito al fine di consentire alla Direzione Edilizia di procedere al risanamento e alla messa a norma degli spazi del sottosuolo oggetto di specifici progetti di recupero”* si è ritenuto dover provvedere, con l'occasione della rimozione degli arredi dal sottosuolo di Palazzo, al recupero onde consentirne l'esposizione al pubblico all'interno dei percorsi museali dell'Ente.

Alcuni di questi arredi, infatti, sono caratterizzati da indiscutibile pregio: le sedie e poltrone Luigi XVI, con rivestimento in tessuto di seta e finitura in oro, con importanti decorazioni a rilievo si ritiene poter essere appartenute alla Contessa Cassandra Capponi. Per le panche del XVII sec.: sono di pregevole fattura, con intagli, listre ed intarsi a filetto. Da alcuni documenti d'archivio risultano già presenti nel museo mediceo del 1938.

Articolo 2 - Disposizioni di riferimento

Per la stesura del presente Capitolato Speciale di Appalto si è tenuto conto dei seguenti riferimenti normativi e provvedimenti:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*, ed in particolare l'art. 1, comma 16, secondo cui *“Il 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno; alla predetta data il sindaco del comune capoluogo assume le funzioni di sindaco metropolitano e la città metropolitana opera con il proprio statuto e i propri organi, assumendo anche le funzioni proprie di cui ai [commi da 44 a 46...](#)”*;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265”*, per le disposizioni non incompatibili con la predetta legge n. 56/2014;
- lo Statuto della Città metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16 dicembre 2014, ed in particolare l'art. 8, comma 2, lettera c) secondo cui la Città metropolitana *“valorizza il patrimonio culturale, monumentale, artistico, archivistico, documentale e librario del suo territorio in tutte le sue forme, ampliando anche il collegamento informatizzato dei poli museali e delle biblioteche civiche di tutto il territorio metropolitano...”*;
- le disposizioni transitorie dello Statuto della Città Metropolitana secondo cui *“la Città Metropolitana, nelle more dell'approvazione dei propri regolamenti, applica quelli della Provincia di Firenze”*;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle*

procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” come successivamente modificato con D. Lgs. 56/2017;

- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- la Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 *Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali* ed il Regolamento di attuazione 6 giugno 2011, n. 22/R;

Articolo 3 – Oggetto del servizio

Oggetto del servizio è la realizzazione del restauro conservativo di arredi lignei di interesse storico, articolato in due distinti lotti prestazionali:

Lotto 1 “Restauro conservativo di arredi lignei con finitura a oro” - Importo a base di gara Euro 17.000,00

Il lotto è costituito da:

- n° 4 poltrone Luigi XVI con rivestimento in tessuto e finitura in oro
- n° 5 sedie luigi xiv con rivestimento in tessuto e finitura in oro più una riparazione (sedia)

I beni di cui al presente Lotto 1 sono caratterizzati da lavorazioni di esperti in restauro ligneo, gesso e doratura, come elencati e descritti nella scheda tecnica A), allegato parte integrante al presente Capitolato.

Lotto 2 “Restauro conservativo di arredi lignei in patina” - Importo a base di gara Euro 12.000,00

Il lotto è costituito da:

- n° 3 panche in noce con spalliera, gambe tornite, intagliate, lustrate a filetto
- n° 2 sedie a rocchetto con rivestimento in pelle e borchie in metallo

I beni di cui al presente Lotto 2 sono caratterizzati da lavorazioni di esperti in restauro ligneo, intaglio, lustrato e intarsi a filetto, come elencati e descritti nella scheda B), allegato parte integrante al presente provvedimento.

La procedura viene bandita con il vincolo di aggiudicazione ad un solo Lotto da parte di medesimo operatore economico.

Innanzitutto si procederà all’apertura delle buste e all’aggiudicazione del Lotto 1 al concorrente che abbia riportato la miglior offerta. Successivamente si proseguirà con l’apertura delle buste e l’aggiudicazione del Lotto 2, escludendo l’eventuale concorrente già aggiudicatario del Lotto precedente.

Il servizio dovrà essere svolto nei tempi di cui all'art. 4 e con le modalità e prescrizioni dettagliate all'art. 5 del presente Capitolato.

Articolo 4 – Tempi di esecuzione e durata del contratto

Il servizio dovrà essere svolto entro 45 giorni dalla data di consegna e comunque entro e non oltre il 31/12/2017, salvo imprevisti legati alle lavorazioni.

Nelle more della stipula contrattuale il responsabile Unico del Procedimento potrà disporre l'avvio dell'esecuzione del contratto previa esito positivo degli accertamenti sulla capacità a contrarre dell'affidatario.

Articolo 5 – Sede di esecuzione del servizio

I beni oggetto del presente restauro sono ubicati in Palazzo Medici Riccardi, via Cavour n. 1 presso il piano seminterrato.

Sarà cura dell'aggiudicatario dover movimentare detti arredi presso la propria sede e, terminato il restauro, riconsegnarli presso l'indirizzo suddetto.

Articolo 6 – Descrizione del servizio e modalità di espletamento

L'aggiudicatario si obbliga, nel rimettere la propria offerta, ad eseguire il servizio a perfetta regola d'arte. Prima dell'inizio del servizio l'aggiudicatario dovrà consegnare una relazione, indicando le scelte tecniche che intende adottare.

Ogni operazione dovrà comunque essere preventivamente concordata con la Stazione appaltante, in particolare ove determinante per la riuscita dell'intervento finale e ove non ricompresa nelle seguenti:

Lotto 1 “Restauro conservativo di arredi lignei con finitura a oro (Scheda tecnica A)”

- messa in sicurezza e verifica/controllo umidità prima di procedere con il restauro onde conseguire un risultato maggiormente durevole nel tempo;
- fissaggio della doratura;
- smontaggio dai fusti e rimozione della pelle, dei profili in nastro grogrè, del tessuto, feltro, imbottiture, vegetale e corde;
- spolveratura e lavaggio a secco del tessuto per il recupero (soluzione preferibile). Qualora non fosse possibile recuperare il tessuto originale si dovrà provvedere alla sostituzione con tessuto altrettanto pregiato, con lavorazioni analoghe, concordato preventivamente con la Stazione appaltante;
- verifica degli altri componenti per l'eventuale riutilizzo, se possibile. In caso contrario, procedere con la sostituzione con materiali idonei e adeguati;
- antitarlo: Disinfestazione Anossica e trattamento chimico con Permetrina;
- restauro ligneo, consolidamento e ricostruzione delle parti mancanti e intagli;
- riprese o ricostruzione delle parti in Gesso;
- doratura a guazzo (foglia Oro Manetti - Triplo spessore - 23 3/4);

Lotto 2 “Restauro conservativo di arredi lignei in patina (Scheda tecnica B)”:

- Per le sedie a “Rocchetto e Gotico”, prevedere pellame consono per il modello e periodo;
- consolidamento delle listre delle sedute e schienali con colla animale (panche);
- mantenimento della finitura originale a gommalacca e protettivo finale a base di cera d'api;
- ripristino intarsi a filetto;
- ricostruzione delle parti a intaglio mancanti degli schienali e sul rocchetto;
- non è consentito l'inserimento di viti o chiodi nelle parti strutturali, senza autorizzazione;
- gli incollaggi dovranno essere eseguiti con colla a caldo animale.

Prescrizioni comuni per entrambi i lotti

L'aggiudicatario, nel rimettere l'offerta, dichiara implicitamente di aver acquisito ogni elemento utile per la corretta formulazione, di aver preso visione degli arredi da restaurare e di aver,

in conseguenza, ponderato l'offerta tenendo conto dei materiali e manodopera necessari per l'esecuzione del servizio a regola d'arte.

Tutta l'attività posta in essere e la documentazione prodotta dall'affidatario del servizio deve essere conforme alle modalità concordate preventivamente con la Committenza, anche in funzione di nuove esigenze o criticità che dovessero presentarsi.

Tutti gli interventi dovranno comunque essere eseguiti secondo idonee tecniche per i singoli materiali.

L'offerta rimessa dall'aggiudicatario si intende comprensiva delle spese di imballaggio, trasporto e riconsegna di tutti i beni mobili presso la sede di cui all'art. 5.

Articolo 7 - Importo stimato, corrispettivo del servizio, importo del contratto e varianti contrattuali

L'importo del servizio di che trattasi, ai soli fini dell'individuazione della procedura di affidamento, è stimato in complessivi Euro 29.000,00 oltre IVA, così distinti:

Lotto 1 – Euro 17.000,00 posto a base di gara

Lotto 2 – Euro 12.000,00 posto a base di gara

Il corrispettivo per il servizio e l'importo contrattuale verranno definiti in relazione all'offerta rimessa dalla Ditta aggiudicataria e accettata espressamente da Città metropolitana di Firenze.

Per quanto riguarda le variazioni nell'importo contrattuale si farà riferimento, all'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e s.m. "Modifica di contratti durante il periodo di efficacia", in particolare al comma 1 lettera c) che definisce le varianti in corso d'opera.

Articolo 8– Referente per la stazione appaltante

L'ufficio competente della Città metropolitana è la Direzione Cultura, Turismo, Istruzione e Sociale. Il referente del progetto e Responsabile Unico del Procedimento è il Geom. Ricciardo Artusi, che dovrà essere contattato preventivamente per ogni comunicazione di cui al precedente articolo ai seguenti recapiti:

Telefono 0552760885 cellulare 3357360192

Email ricciardo.artusi@cittametropolitana.fi.it

Articolo 9 - Responsabile organizzativo e referente per la Ditta

La ditta affidataria è tenuta ad individuare e comunicare all'Amministrazione il proprio Responsabile organizzativo, a cui spetterà il coordinamento e la direzione di tutte le attività previste dal contratto.

La Città metropolitana farà riferimento a detto soggetto per l'esecuzione del contratto.

Articolo 10 - Criterio di aggiudicazione

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.lgs 50/2016 e s.m. ovvero sulla base del criterio del minor prezzo. L'offerta dovrà essere espresso in valuta, inferiore all'importo posto a base di gara, con massimo 3 cifre decimali.

Ai sensi dell'art. 95 comma 12 del D.lgs 50/2016 e s.m., la scrivente stazione appaltante potrà decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Articolo 11 - Requisiti

L'affidatario deve risultare in possesso dei seguenti requisiti:

A) Requisiti di ordine generale:

- 1) Insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.;
- 2) Inesistenza condizioni di operatività del divieto di cui all'art. 13 del D.L. 4 luglio 2006 n. 223, come convertito in Legge 4 agosto 2006 n. 248 e successive modificazioni e integrazioni.

B) Requisiti di idoneità professionale

- 1) Iscrizione per attività inerente l'oggetto della gara al registro delle imprese della C.C.I.A.A. (art. 83, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016);

C) Capacità economica e finanziaria

- 2) Fatturato minimo annuo pari all'importo dell'appalto con riferimento al singolo Lotto cui si intende partecipare (art. 83, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016);

D) Capacità tecniche e professionali

- 1) Ai sensi dell'art. 83, comma 6, svolgimento, nel triennio 2014-2015-2016, compresi i contratti iniziati precedentemente ed ancora in corso nel triennio, di un minimo di tre servizi identici o similari a quelli indicati nel presente capitolato che abbiano avuto ad oggetto opere d'arte di interesse culturale, svolti per soggetti pubblici e privati.

Articolo 12 - Personale

Il soggetto affidatario si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, di consulenza o di qualsivoglia altra natura ed assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone o essere cagionati da dette persone nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, inerente alle prestazioni oggetto del presente appalto. Inoltre il soggetto affidatario s'impegna ad applicare le disposizioni in materia di sicurezza e deve dichiarare di conoscere perfettamente le norme contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 "*Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*" e s.m.i. I datori di lavoro devono essere in regola con gli obblighi previsti dal D.lgs. n. 81/2008 "*Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*".

La Città Metropolitana di Firenze è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere al personale dell'Impresa per qualsiasi causa nell'esecuzione del servizio ad essa non direttamente imputabile.

L'impresa si impegna a manlevare e tenere indenne Città Metropolitana di Firenze da qualsiasi richiesta risarcitoria intrapresa dal personale dell'impresa stessa.

Articolo 13 - Trattamento economico e tutela degli addetti al servizio

La ditta affidataria anche se non aderente ad associazioni firmatarie si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di settore e dagli eventuali accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettare le leggi ed i regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori

L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti e fino alla loro sostituzione.

La Ditta si impegna inoltre a presentare su richiesta della Città Metropolitana copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari, nonché dei versamenti contributivi o dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R.445/2000.

In presenza di accertata irregolarità nei versamenti dovuti agli Istituti previdenziali, la Città Metropolitana ha il potere di sostituirsi alla ditta affidataria versando le somme dovute in forza del contratto stipulato. In tal caso la medesima procederà alla sospensione del pagamento per la parte di prestazione eseguita corrispondente all'inadempimento, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Articolo 14– Obblighi assicurativi, assistenziali e previdenziali

Tutti gli obblighi e gli oneri per l'assunzione dei lavoratori, assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali sono a carico della ditta affidataria, che ne è la sola responsabile, con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti della Città Metropolitana e di ogni indennizzo.

E' fatto carico alla stessa di dare piena attuazione, nei riguardi del proprio personale, agli obblighi retributivi e contributivi, alle assicurazioni obbligatorie ed ad ogni altro patto di lavoro stabilito per gli stessi.

Resta inteso che la Città Metropolitana in ogni momento si riserva ogni e qualsiasi facoltà, di verificare presso gli Istituti assicurativi assistenziali e previdenziali, la regolarità di iscrizione dei versamenti periodici relativamente al personale impiegato nell'esecuzione dei servizi.

La Città Metropolitana è esplicitamente sollevata da ogni responsabilità verso il personale dipendente della ditta affidataria per tutto ciò che attiene a retribuzioni, contributi assicurativi ed assistenziali, assicurazioni e infortuni, ed a ogni adempimento, prestazione ed obbligo inerente al rapporto di lavoro subordinato dei suindicati soggetti, secondo le leggi e contratti di categoria in vigore.

La violazione della normativa previdenziale, assistenziale ed assicurativa in genere a tutela dei lavoratori impiegati dalla ditta rappresenta grave inadempimento contrattuale e dà titolo alla Città Metropolitana di dichiarare la immediata risoluzione del contratto.

Articolo 15 – Documento unico di valutazione del rischio da interferenze (DUVRI)

In base alla Determinazione AVCP n. 3/2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza" si da atto che per il presente appalto è possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza poiché non trattasi di servizio da eseguirsi all'interno della Stazione appaltante.

Tale documento non è pertanto stato redatto, ma il committente si riserva la facoltà, anche su proposta dell'esecutore del contratto, di provvedere qualora avvengano modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative dell'appalto.

Articolo 16 - Responsabilità e Assicurazioni

La ditta affidataria si assume ogni responsabilità per i casi di infortuni e di danni arrecati all'Amministrazione e/o terzi in dipendenza di negligenza o colpa anche lieve nella esecuzione degli adempimenti scaturenti dal contratto.

La ditta affidataria risponderà direttamente dei danni alle persone, ai mezzi e/o alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico

qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte della Città Metropolitana.

La Ditta affidataria deve essere in possesso di adeguata copertura assicurativa della responsabilità civile professionale che garantisca comunque il risarcimento dei danni causati a persone o cose nell'esercizio dell'attività professionale assicurata.

Copia della suddetta polizza assicurativa deve essere presentata all'Amministrazione almeno 10 giorni prima della stipula del contratto, o della consegna del servizio.

Articolo 17 - Stipula del contratto e spese contrattuali

Ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs. 50/2016 e s.m., il contratto sarà stipulato in forma privata mediante sottoscrizione in forma digitale del contratto e/o del presente capitolato, quest'ultima equivale ad accettazione delle clausole ivi contenute e dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi, dei regolamenti e di tutta la normativa vigente in materia di appalti di servizi.

Tutte le spese, comunque riconducibili al presente affidamento, eventuali tasse, bolli, tributi comunque denominati e dovuti, compresa la registrazione del Contratto "in caso d'uso", sono a carico della ditta affidataria.

Articolo 18 – Fatturazione e pagamento

All'aggiudicatario sarà corrisposto il pagamento in unica soluzione in riferimento al servizio effettivamente eseguito, concluso e validato dalla Stazione Appaltante. La fattura andrà trasmessa nella modalità elettronica.

L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 3 dalla legge 136/2010, si obbliga a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari collegati al presente contratto, utilizzando esclusivamente conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, i cui estremi nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi devono essere comunicati alla Stazione Appaltante, e riportando, in relazione a ciascuna transazione eseguita il relativo Codice identificativo gara (CIG).

Articolo 19 – Riservatezza e proprietà

La ditta affidataria si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento del servizio oggetto del presente contratto.

Le notizie relative all'attività dell'Amministrazione, comunque venute a conoscenza del personale dell'Appaltatore, in relazione all'esecuzione del presente contratto e le informazioni che transiteranno attraverso le apparecchiature di rilevazione, elaborazione, trasferimento, archiviazione dati, non dovranno in alcun modo ed in qualsiasi forma essere comunicate e divulgate a terzi, né dovranno essere utilizzate da parte dell'Appaltatore o da parte di chiunque collabori alle sue attività per fini diversi da quelli compilati nel presente atto.

Tutto il materiale originale, sia in forma scritta sia su supporto informatico, resterà di proprietà esclusiva dell'Amministrazione stessa.

L'Amministrazione ha la facoltà di consentire all'Appaltatore l'utilizzo dei dati e delle informazioni di cui ai precedenti commi a seguito di specifica richiesta.

Art. 20 - Garanzia dell'adempimento

Per la sottoscrizione del contratto la ditta affidataria deve costituire una garanzia pari al 10 per cento dell'importo contrattuale, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione. Per l'applicazione del presente articolo si rinvia all'art 103 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Articolo 21 - Subappalto e cessione del contratto

E' fatto espresso ed assoluto divieto di cedere a terzi, in tutto od in parte, il servizio oggetto del presente contratto.

L'eventuale cessione del contratto darà diritto alla Città Metropolitana di Firenze di risolvere il contratto, senza ricorso ad atti giudiziari, ed effettuare l'esecuzione in danno, con rivalsa sulla cauzione prestata.

Il subappalto è consentito nei limiti di legge. Ai sensi dell'art. 105, comma 2 non costituiscono comunque subappalto le forniture senza prestazione di manodopera, le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale non sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare né, ai sensi del comma 3, lett. a), l'affidamento di attività specifiche a lavoratori autonomi. Tali sub-contratti sono soggetti a comunicazione alla Stazione appaltante.

Articolo 22 – Codici di comportamento

Il Prestatore di Servizi dovrà attenersi, personalmente e tramite i propri collaboratori a qualsiasi titolo, agli obblighi di condotta, per quanto compatibili, 10 previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165” e dal Codice adottato dalla Provincia di Firenze che dichiara di conoscere ed accettare. La violazione degli obblighi derivanti dai citati Codici di comportamento comporta la risoluzione del contratto. Il Codice di comportamento della Città metropolitana di Firenze, adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 176 del 20 dicembre 2013, è consultabile al seguente indirizzo:

<http://www.cittametropolitana.fi.it/amministrazione-trasparente-2/codici-di-comportamento-e-disciplinari/>

Articolo 23 - Penalità e risoluzione

In caso di inadempienza accertata e/o segnalata agli obblighi del presente capitolato, fatte salve le ulteriori responsabilità e la possibilità di recedere dal contratto, saranno applicate, previa contestazione, le seguenti penali:

- 1) Per il mancato rispetto dei tempi di inizio del servizio, per cause imputabili all'aggiudicatario, verrà applicata una penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo.
- 2) Per il mancato rispetto degli standard di qualità dei servizi forniti, delle modalità o delle forme previste dal contratto e dall'offerta tecnica, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'aggiudicatario, l'ammontare delle singole sanzioni è compreso tra l'1% e il 3% dell'importo complessivo di aggiudicazione, in riferimento alla gravità dell'inadempienza o dell'eventuale recidiva in comportamenti non conformi, secondo il giudizio dell'Amministrazione.

Per il mancato rispetto di quanto previsto ai punti 1) e 2), la penale sarà applicata, previa notifica all'aggiudicatario, successivamente all'esame delle eventuali contro deduzioni, le quali dovranno pervenire entro 5 giorni dal ricevimento della contestazione.

L'ammontare delle penali è addebitato sui crediti dell'impresa dipendenti dal contratto cui essi si riferiscono, ovvero, mancando crediti o essendo insufficienti, l'ammontare delle penali viene addebitato sulla cauzione.

Qualora l'importo complessivo delle penali erogate sia superiore al 3% dell'importo contrattuale, è facoltà per l'Amministrazione risolvere il contratto in danno del concessionario.

Articolo 24 - Clausola risolutiva espressa

Costituisce causa di risoluzione automatica del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in materia di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, il verificarsi di una delle seguenti circostanze:

- arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, da parte dell'affidatario, di tutti o parte dei servizi oggetto del contratto;
- divulgazione non autorizzata di dati o informazioni relativi al servizio o loro utilizzo non conforme;
- cessione parziale o totale del contratto;
- l'irrogazione di penali per un importo complessivo superiore al 3% dell'importo contrattuale.
- mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità, di cui all'art 3 della L. 136/2010, dei flussi finanziari in relazione all'appalto.
- Inosservanza dei Codici di comportamento (D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*" e Codice di comportamento della Città Metropolitana di Firenze);

Nell'ipotesi di risoluzione del contratto, la Città metropolitana ha il diritto di incamerare la cauzione definitiva a titolo di penale, senza pregiudizio delle ulteriori azioni alle quali l'inadempimento degli obblighi assunti dall'affidatario possa dar luogo.

Ai sensi dell'art. 115, comma 8, del D.Lgs. 42/2004, la concessione in uso degli spazi necessari all'esercizio delle attività perde efficacia, senza indennizzo, in qualsiasi caso di cessazione della concessione delle attività.

Articolo 25 - Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente il presente contratto, ove la stazione appaltante sia attore o convenuto, resta intesa tra le parti la competenza del Foro di Firenze, con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Articolo 26 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali, emanata con il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ed in relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle attività previste dal presente appalto, la Città metropolitana, in qualità di titolare, nomina l'aggiudicatario Responsabile esterno del trattamento dei dati personali, e in particolare di quelli di cui al D.Lgs. n. 196/2003, a garanzia che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui l'aggiudicatario verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano

considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

Si precisa che tale nomina avrà validità per il tempo necessario a eseguire le operazioni affidate dal *titolare* e si considererà revocata a completamento della concessione.

L'aggiudicatario, in quanto *Responsabile esterno*, è altresì tenuto ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione, impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del D.Lgs. n. 196/2003.

Articolo 27 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato, si fa riferimento alla Direttiva n. 2014/24/CE, al D.Lgs. n. 50/2016, alla L.R. n. 38/2007, al Regolamento per la disciplina dei contratti della Città metropolitana di Firenze, nonché alle altre disposizioni vigenti in materia, come richiamate all'art. 2 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Allegati parte integrante al presente documento:

Scheda tecnica A) Elenco arredi Lotto 1

Scheda tecnica B) Elenco arredi Lotto 2

La Dirigente
Dr.ssa Rossana Biagioni